



Convento delle Suore Orsoline, in via Lanzzone 53, a Milano  
**sabato 24 novembre 2012, alle ore 9.30 (sala video)**

# *I vangeli dell'infanzia*

## Linee introduttive

*Interventi di*

**Elena Lea Bartolini De Angeli - Giuseppe Platone - Ernesto Borghi**

### I TESTI EVANGELICI CANONICI

#### **Luca 1-2**

1.<sup>1</sup>Poiché molti hanno posto mano a comporre una narrazione degli avvenimenti compiuti(si) tra noi, <sup>2</sup>come ce (li) hanno trasmessi quelli (che furono) dall'inizio testimoni oculari e che sono divenuti servitori della parola, <sup>3</sup>è sembrato opportuno anche a me, dopo aver seguito tutto dal principio con cura, in modo ordinato scrivere per te, illustre Teofilo, <sup>4</sup>affinché, in merito alle cose di cui hai ricevuto informazione e insegnamento, tu possa riconoscere la solidità.

<sup>5</sup>C'era al tempo di Erode, re della Giudea, un sacerdote chiamato Zaccaria, della classe di Abia, e aveva in moglie una discendente di Aronne chiamata Elisabetta. <sup>6</sup>Erano ambedue giusti davanti a Dio, vivevano irreprensibili secondo tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. <sup>7</sup>E tuttavia non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. <sup>8</sup>Mentre Zaccaria officiava nel turno della sua classe davanti a Dio, <sup>9</sup>secondo l'usanza del servizio sacerdotale, gli toccò in sorte di entrare nel tempio per fare l'offerta dell'incenso. <sup>10</sup>Tutta l'assemblea del popolo pregava fuori nell'ora dell'incenso. <sup>11</sup>Allora gli apparve un angelo del Signore, che stava alla destra dell'altare dell'incenso. <sup>12</sup>Quando lo vide, Zaccaria fu sconvolto e la paura piombò in lui. <sup>13</sup>Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera fu esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio e tu lo chiamerai Giovanni.<sup>14</sup>Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita, <sup>15</sup>poiché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre <sup>16</sup>e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. <sup>17</sup>Gli camminerà innanzi con lo spirito e l'energia di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto». <sup>18</sup>Zaccaria disse all'angelo: «In base a che cosa potrò conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanzata negli anni». <sup>19</sup>L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele che sto al cospetto di Dio e sono

stato mandato a portarti questo lieto annunzio. <sup>20</sup>Ed ecco, sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, le quali si adempiranno a loro tempo». <sup>21</sup>Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. <sup>22</sup>Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. <sup>23</sup>Compiuti i giorni del suo servizio rituale, tornò a casa sua. <sup>24</sup>Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: <sup>25</sup>«Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui ha rivolto il suo sguardo per togliere la mia vergogna tra gli esseri umani».

<sup>26</sup>Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, <sup>27</sup>a una ragazza vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La ragazza si chiamava Maria. <sup>28</sup>Entrando da lei, disse: «Sii gioiosa, tu che sei davvero ricolma di grazia, il Signore è con te». <sup>29</sup>A causa di queste parole ella rimase molto confusa e si domandava di quale genere fosse questo saluto. <sup>30</sup>L'angelo le disse: «Non avere paura, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup>Concepirai in seno un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. <sup>32</sup>Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup>e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e della sua sovranità non ci sarà fine». «<sup>34</sup>Allora Maria disse all'angelo: «Come sarà possibile ciò? Non conosco sessualmente alcun uomo!». <sup>35</sup>Le rispose l'angelo: «Il respiro santo e santificante scenderà su di te, la potenza dell'Altissimo farà scendere la sua ombra su te. È per questo motivo che colui il quale nascerà sarà santo e chiamato Figlio di Dio. <sup>36</sup>Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era chiamata sterile: <sup>37</sup>nessuna parola da parte di Dio resterà inefficace». <sup>38</sup>Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore! Che mi possa proprio capitare secondo quello che hai detto!». E l'angelo si allontanò da lei.

<sup>39</sup>In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. <sup>40</sup>Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. <sup>41</sup>Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo <sup>42</sup>ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! <sup>43</sup>A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? <sup>44</sup>Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha saltato di gioia nel mio grembo. <sup>45</sup>E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

<sup>46</sup>Allora Maria disse: «Celebra fortemente l'anima mia, la grandezza del Signore

<sup>47</sup>e scoppia di gioia, il mio spirito, nel Dio che mi salva,

<sup>48</sup>perché ha rivolto il suo sguardo sulla pochezza della sua serva:  
ecco, a partire da ora, tutte le generazioni mi proclameranno felice,

<sup>49</sup>perché il Potente per me ha fatto cose grandi,

**e santo è il suo Nome,**

<sup>50</sup>e la sua appassionata benevolenza

per generazioni e generazioni

va verso coloro che si legano a lui.

<sup>51</sup>Ha dispiegato la potenza del suo braccio,  
ha rovinosamente disperso gli arroganti con i progetti dei loro cuori.

<sup>52</sup>Ha strappato i potenti giù dai troni,  
ha esaltato quanti vivono una situazione di pochezza,

<sup>53</sup>ha riempito di beni gli affamati

e ne ha mandato via del tutto privi i ricchi.

<sup>54</sup>Si è schierato a favore di Israele, suo servo,  
per fare memoria della sua appassionata benevolenza,

<sup>55</sup>come aveva parlato ai Padri nostri,  
in favore di Abramo e dei suoi discendenti per sempre».

<sup>56</sup>Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

<sup>57</sup>Per Elisabetta intanto si compì il tempo del partorire e generò un figlio. <sup>58</sup>I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva esaltato con lei la sua appassionata misericordia, e si rallegravano

visibilmente con lei. <sup>59</sup>All'ottavo giorno vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo col nome di suo padre, Zaccaria. <sup>60</sup>Ma sua madre intervenne: «No, sarà chiamato Giovanni». <sup>61</sup>Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che sia chiamato con questo nome». <sup>62</sup>Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che fosse chiamato. <sup>63</sup>Egli chiese una tavoletta, e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. <sup>64</sup>In quel medesimo istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. <sup>65</sup>In tutti i loro vicini sorse paura, e per tutta la regione montuosa della Giudea si parlava di tutte queste cose. <sup>66</sup>Coloro che le udivano, le posero nel loro cuore dicendo: «Che cosa sarà mai questo bambino?». Davvero la mano del Signore era con lui. <sup>67</sup>Zaccaria, suo padre, fu pieno di Spirito Santo, e profetò dicendo:

<sup>68</sup>«Benedetto il Signore Dio d'Israele, perché ha visitato e liberato il suo popolo,  
<sup>69</sup>e ha fatto sorgere per noi una potente salvezza nella casa di Davide, suo servo,  
<sup>70</sup>come aveva detto attraverso la bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:  
<sup>71</sup>salvezza da nostri nemici e dalle mani di tutti coloro che odiano noi  
<sup>72</sup>così da realizzare misericordia con i nostri padri e ricordarsi della sua santa alleanza,  
<sup>73</sup>del giuramento che aveva fatto ad Abramo, nostro padre,  
<sup>74</sup>di darci la possibilità, senza timore, una volta liberati dalle mani dei nemici,  
di servirLo, <sup>75</sup>in santità e giustizia dinanzi a Lui, per tutti i nostri giorni.  
<sup>76</sup>E tu, bambino, profeta dell'Altissimo sarai chiamato  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,  
<sup>77</sup>per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati,  
<sup>78</sup>grazie alla viscerale, solidale e appassionata bontà del nostro Dio,  
nella quale verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge  
<sup>79</sup>per rischiarare quelli che dimorano nelle tenebre e nell'ombra della morte,  
per dirigere i nostri passi sulla via della pace».

<sup>80</sup>Il fanciullo cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

**2.**<sup>1</sup>In quei giorni avvenne che fosse emesso un decreto di Cesare Augusto in modo che si facesse il censimento di tutta la terra. <sup>2</sup>Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. <sup>3</sup>E andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella propria città. <sup>4</sup>Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, <sup>5</sup>per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. <sup>6</sup>Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. <sup>7</sup>Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nella stanza. <sup>8</sup>C'erano nella stessa regione alcuni pastori che dimoravano la notte facendo la guardia al loro gregge. <sup>9</sup>Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce ed essi furono atterriti da una paura grande, <sup>10</sup>L'angelo, però, disse loro: «Non abbiate paura, perché, ecco, vi do l'annuncio di una gioia grande, che sarà di tutto il popolo: <sup>11</sup>oggi vi è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore, nella città di Davide. <sup>12</sup>Questo per voi il segno: troverete un bambino che è avvolto in fasce e giace in una mangiatoia. <sup>13</sup>E subito apparve, insieme all'angelo, una moltitudine della schiera celeste che lodava Dio e diceva:

«<sup>14</sup>Gloria a Dio nel più alto dei cieli

e pace in terra agli esseri umani della sua gratuita benevolenza».

<sup>15</sup>Appena gli angeli si furono allontanati da loro verso il cielo, i pastori parlavano fra loro: «Dobbiamo andare fino a Betlemme e vedere questo evento che il Signore ci ha fatto conoscere».

<sup>16</sup>Si affrettarono dunque ad andare e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. <sup>17</sup>E dopo averlo visto, resero pubblico il fatto di cui era stato detto loro relativamente al bambino. <sup>18</sup>Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori avevano detto loro.

<sup>19</sup>Maria, da parte sua, conservava tutte queste parole piene di senso, mettendole a confronto tra loro nel suo cuore. <sup>20</sup>I pastori poi tornarono indietro, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. <sup>21</sup>E, quando furono compiuti gli otto giorni per

circonciderlo, venne chiamato Gesù (come) era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel ventre (di sua madre).

<sup>22</sup>E dopo che furono compiuti i giorni della loro purificazione<sup>1</sup> secondo la Torà di Mosè, lo condussero a Gerusalemme per presentarlo al Signore <sup>23</sup>- come è (stato) scritto nella Torà del Signore che ogni maschio che apre la matrice sarà chiamato santo per il Signore<sup>2</sup> - <sup>24</sup>e per offrire un sacrificio, secondo quanto è (stato) detto nella Torà del Signore: una coppia di tortore o due piccoli di colombe.

<sup>25</sup>Ed ecco: c'era a Gerusalemme un uomo di nome Simeone; era una persona giusta e pia; aspettava la consolazione d'Israele e uno spirito davvero sorprendente lo sosteneva. <sup>26</sup>Gli era stato divinamente rivelato dallo spirito stesso che non avrebbe visto la morte prima di aver veduto il messia del Signore. <sup>27</sup>E venne, mosso dallo Spirito, nel (cortile del) tempio e, mentre i genitori portavano il bambino Gesù per fare, a suo riguardo, conformemente alla norma abituale prevista dalla Torà, <sup>28</sup>egli lo accolse tra le braccia e cantò a Dio dicendo:

<sup>29</sup>«Ora, secondo la tua parola, Signore,

puoi congedare in pace il tuo servo

<sup>30</sup>perché i miei occhi hanno visto la tua liberazione<sup>3</sup>.

<sup>31</sup>Tu l'hai preparata davanti a tutti i popoli:

<sup>32</sup>luce di rivelazione destinata alle genti

e gloria del tuo popolo, Israele».

<sup>33</sup>E suo padre e (sua) madre erano meravigliati per quanto veniva detto su di lui. <sup>34</sup>E Simeone augurò loro il sostegno di Dio e disse a Maria, sua madre: «Ecco egli sta come motivo di caduta e rispettivamente di ascesa per molti in Israele<sup>4</sup> e in segno di contraddizione, <sup>35</sup>- e anche tu, una spada ti trafiggerà interiormente - affinché siano svelati i pensieri che sgorgano da molti cuori».

<sup>36</sup>E c'era Anna una profetessa, figlia di Fanuel, della tribù di Aser. Era molto avanti, nei suoi numerosi giorni: dopo la sua pubertà era vissuta col marito sette anni<sup>5</sup>. <sup>37</sup>Rimasta vedova, era giunta fino all'età di ottantaquattro anni. Non lasciava mai il tempio, servendo (Dio) notte e giorno con digiuni e preghiere. <sup>38</sup>E, sopraggiunta proprio in quella medesima ora, celebrava Dio ringraziandolo e parlava di lui a tutti coloro che aspettavano la liberazione di Gerusalemme. <sup>39</sup>E quando ebbero compiuto tutto secondo la Torà del Signore, tornarono in Galilea, nella loro città di Nazareth. <sup>40</sup>E il bambino cresceva e si fortificava, arricchendosi progressivamente in sapienza e il favore di Dio lo accompagnava.

<sup>41</sup>I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. <sup>42</sup>Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; <sup>43</sup>ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, e i suoi genitori non se ne accorsero. <sup>44</sup>Credendo che egli fosse nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; <sup>45</sup>non avendolo trovato, fecero ritorno a Gerusalemme per cercarlo. <sup>46</sup>Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, ad ascoltarli e ad interrogarli. <sup>47</sup>E tutti quelli che l'udivano erano in estasi per la sua intelligenza e le sue risposte. <sup>48</sup>Al vederlo restarono fortemente sbalorditi e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io eravamo angosciati e cercavamo te». <sup>49</sup>Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo essere tra le cose del Padre mio?». <sup>50</sup>Ma essi non compresero quanto aveva detto loro. <sup>51</sup>Partì dunque con loro e tornò a Nazareth ed era sottomesso a loro. Sua madre custodiva tutti i fatti e tutte le parole piene di senso nel suo cuore. <sup>52</sup>E Gesù progrediva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli esseri umani.

---

<sup>1</sup> Una variante riporta: «i giorni della purificazione della madre».

<sup>2</sup> La citazione è una "contaminazione" di quanto si legge in Es 13,2.12.15-LXX e forse in Nm 8,15-16.

<sup>3</sup> Lett. (*Essere*) *salvezza*, perché il sostantivo *sôtérion* esprime, con la figura retorica della metonimia, il contenuto del concetto.

<sup>4</sup> Cf., quali possibili ascendenti testuali più o meno stretti, per es., Is 8,14; 28,16; Sal 118,22; Dn 11,41.

<sup>5</sup> Una variante dice: «sette giorni».

## Matteo 1-2

<sup>1</sup>Libro di nascita di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. <sup>2</sup>Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, <sup>3</sup>Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esròm, Esròm generò Aram, <sup>4</sup>Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmòn, <sup>5</sup>Salmòn generò Booz da Raab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, <sup>6</sup>Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, <sup>7</sup>Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abià, Abià generò Asàf, <sup>8</sup>Asàf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, <sup>9</sup>Ozia generò Ioatam, Ioatam generò Acaz, Acaz generò Ezechia, <sup>10</sup>Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, <sup>11</sup>Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. <sup>12</sup>Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabèle, <sup>13</sup>Zorobabèle generò Abiùd, Abiùd generò Eliacim, Eliacim generò Azor, <sup>14</sup>Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, <sup>15</sup>Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, <sup>16</sup>Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo». <sup>17</sup>La somma di tutte le generazioni, da Abramo a Davide, è così di quattordici; da Davide fino alla deportazione in Babilonia è ancora di quattordici; dalla deportazione in Babilonia a Cristo è, infine, di quattordici.

<sup>18</sup>Così si svolse l'origine di Gesù, (il) Cristo. Maria, sua madre, era promessa sposa di Giuseppe. Prima che andassero a vivere insieme, un soffio inconcepibile intervenne e lei si trovò incinta.

<sup>19</sup>Giuseppe, suo sposo, era un uomo giusto e non voleva comprometterla; perciò decise di congedarla segretamente. <sup>20</sup>Mentre pensava a queste cose in cuor suo, ecco: gli apparve in sogno un messaggero del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di accogliere Maria, tua sposa, perché la vita che è in lei viene da un soffio umanamente inconcepibile. <sup>21</sup>Darà al mondo un figlio. Tu lo chiamerai Gesù, perché è lui che salverà (i membri de)l suo popolo dai loro peccati". <sup>22</sup>E avvenne, tutto questo, perché si adempisse la parola del Signore tramite il profeta: <sup>23</sup>*"Ecco, la vergine diventerà incinta darà al mondo un figlio, e lo chiameranno Emmanuele, che significa Dio è con noi"*. <sup>24</sup>Giuseppe, destatosi dal sonno, fece come gli aveva detto il messaggero del Signore. Accolse la sua sposa. <sup>25</sup>Ma non ebbe relazioni sessuali con lei, finché ella non ebbe dato alla luce un figlio, e lo chiamò Gesù.

<sup>1</sup>Dopo che Gesù era nato a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco che alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: <sup>2</sup>"Dov'è colui che è stato partorito re dei Giudei? Abbiamo visto la sua stella nel suo sorgere, e siamo venuti per adorarlo". <sup>3</sup>Udendo queste parole, il re Erode fu profondamente turbato e tutta Gerusalemme con lui. <sup>4</sup>Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui era nato il Messia. <sup>5</sup>Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: <sup>6</sup>*"E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei assolutamente il più piccolo tra i capoluoghi di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà pastore del mio popolo, Israele"*. <sup>7</sup>Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella <sup>8</sup>e li inviò a Betlemme esortandoli: "Andate e informatevi con esattezza del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga e lo adori". <sup>9</sup>Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. <sup>10</sup>Vedendo la stella, essi provarono una gioia molto, molto grande. <sup>11</sup>Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre e, cadendo in ginocchio, si prostrarono adoranti davanti a lui. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. <sup>12</sup>Avvertiti poi in sogno di non dirigersi nuovamente da Erode, per un'altra via ritornarono al loro paese.

<sup>13</sup>Dopo che essi erano appena partiti, un angelo del Signore appare in sogno a Giuseppe dicendo: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta per cercare il bambino per ucciderlo". <sup>14</sup>Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e partì verso l'Egitto, <sup>15</sup>e vi rimase fino alla morte di Erode, affinché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *"Dall'Egitto chiamai mio figlio"*. <sup>16</sup>Allora Erode, dopo aver visto che era stato preso in giro dai Magi, s'infuriò molto e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, secondo il periodo su cui era stato informato dai magi. <sup>17</sup>Allora si adempì quel che era stato detto

per mezzo del profeta Geremia: <sup>18</sup>“Un grido fu udito in Rama, un pianto e un lamento grande; Rachele piangeva i suoi figli e non voleva essere consolata, perché non ci sono più”. <sup>19</sup>Dopo che Erode fu morto, un angelo del Signore appare in sogno a Giuseppe in Egitto <sup>20</sup>dicendo: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va’ nel paese d’Israele, perché sono morti coloro che cercavano la vita del bambino”. <sup>21</sup>Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d’Israele. <sup>22</sup>Avendo però udito che regnava sulla Giudea Archelào al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi divinamente in sogno, si ritirò nelle zone della Galilea <sup>23</sup>e, dopo esservi giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazareth, in modo che si adempisse ciò che era stato detto nella logica dei profeti: *Sarà chiamato Nazareno*».

*Per una lettura globale di questi capitoli di Luca e Matteo e dei riferimenti alle versioni evangeliche apocrife si veda, per es., E. Borghi, Gesù è nato a Betlemme? I vangeli dell’infanzia tra storia, fede e testimonianza, Cittadella, Assisi 2011.*